

RASSEGNA STAMPA PROTEZIONE CIVILE del 09/10/2010



la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090



Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)

8-10 Ottobre 2010



SALONE DELL'EMERGENZA • EMERGENCY EXHIBITION

R.E.A.S.

RASSEGNA EMERGENZA ATTREZZATURE DA SOCCORSO E SICUREZZA

**Salone Nazionale della Protezione Civile • Vigili del Fuoco e Volontari • Soccorso Alpino • Centrali Operative 118
Corpo Forestale • Polizia Locale e Provinciale • Veicoli, Attrezzature Sanitarie e Antincendio • Sicurezza del Lavoro**

Orari di apertura: Venerdì 8 - Sabato 9 Ottobre 2010 - ore 9:30 alle 18:00 - Domenica 10 Ottobre - ore 9:30 - 17:00

**Scarica il tuo BIGLIETTO OMAGGIO
registrandoti in www.salonemergenza.com**

Organizzazione: Centro Fiera del Garda - Via Brescia, 129 - Montichiari - Brescia - Tel. 030 961148 - Fax 0309961966 - reas@centrofiera.it - www.centrofiera.it



www.orion-veicolispeciali.it
commerciale@orion-veicolispeciali.it

Sartoria Schiavi
technical equipment
www.sartoriaschiavi.com

ospita EMERGENCY

Sommario Rassegna Stampa dal 08-10-2010 al 09-10-2010

Eco di Sicilia.com: <i>Palermo: Alfano (Idv) sostiene la mozione di Orazio Rinelli</i>	1
La Nuova Sardegna: <i>legambiente, l'operazione fiumi approda a posada - sergio secci</i>	2
La Nuova Sardegna: <i>due anziani salvati nell'inferno di fuoco -</i>	3
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Volontari uniti contro le emergenze</i>	4

Palermo: Alfano (Idv) sostiene la mozione di Orazio Rinelli

"Ho deciso di sostenere la mozione che sarà presentata al congresso regionale dell'Italia dei Valori da Orazio Rinelli". Così Sonia Alfano, parlamentare europeo dell'Italia dei Valori e responsabile del dipartimento Antimafia del partito, ha annunciato il suo appoggio alla mozione alternativa a quella del commissario straordinario uscente, che sarà presentata domani presso la sede regionale dell'Idv a Palermo. Rinelli, 42 anni, è un avvocato, già assessore provinciale a Caltanissetta e attualmente assessore alla Polizia municipale e Protezione Civile nel comune di Gela.

"Orazio è una persona di cui mi fido, un uomo che ha a cuore la sua terra, soprattutto dal punto di vista ambientale. La sua mozione parla di legalità, di sviluppo e occupazione. Da qualche mese -prosegue Sonia Alfano- stavamo lavorando a questo progetto con un nutrito gruppo di iscritti e non, e il fatto che Orazio abbia accettato di candidarsi come coordinatore regionale denota l'attaccamento e l'affetto che nutre per il nostro partito".

Il deputato europeo sottolinea poi il carattere "alternativo" e non di rottura della seconda mozione: "Rinelli e il suo gruppo di candidati al direttivo propongono un punto di vista diverso ma non per questo in contrasto" continua la Alfano. "Andremo al congresso per unire, non certo per spaccare; nel nostro partito a differenza delle 'caserme' politiche degli altri soggetti - conclude il parlamentare europeo - c'è la libertà di pensarla diversamente e di proporre alternative".

Sonia Alfano ha annunciato che domenica parteciperà personalmente al congresso che si svolgerà presso il San Paolo Palace Hotel di Palermo dalle ore 9.30.

08 / 10 / 2010

legambiente, l'operazione fiumi approda a posada - sergio secci

L'iniziativa. Il paese dell'Alta Baronia sarà l'unica tappa sarda della campagna nazionale di monitoraggio

Legambiente, l'operazione Fiumi approda a Posada

SERGIO SECCI

POSADA. L'operazione Fiumi 2010 varata da Legambiente e dalla protezione civile nazionale, farà tappa quest'anno a Posada. Il centro baroniese che aveva già ospitato l'evento quattro anni orsono, sarà infatti l'unica tappa sarda della campagna nazionale di monitoraggio, prevenzione e informazione per l'adattamento ai mutamenti climatici e la mitigazione del rischio idrogeologico. La volontà dell'iniziativa che si terrà a Posada il diciannove e venti ottobre, è quella di coinvolgere i cittadini in una serie di opere di sensibilizzazione per il rispetto del territorio, sia per prevenire i rischi di dissesto idrogeologico, sia per conoscere i piani di emergenza che per mettersi in salvo in caso di alluvioni. Il placido rio Posada, in caso di forti precipitazioni, si è spesso trasformato in un grave pericolo per gli abitanti della piana, si lavora ancora per riparare i danni delle ultime due alluvioni e si spera, si possa presto partire con le opere di rinforzo degli argini che hanno ceduto per due volte sul lato nord del fiume distruggendo case e coltivazioni.

L'operazione Fiumi, vuole quindi sollecitare tante amministrazioni affinché pongano concretamente tra le loro priorità la mitigazione del rischio idrogeologico che incombe sul territorio, ci sarà la collaborazione anche del mondo della scuola con l'intento di formare veri e propri esperti di protezione civile guidando i ragazzi attraverso un percorso educativo semplice e divertente per far conoscere il rischio idrogeologico e come operare per le opere di prevenzione.

Da quando nel 1966 i giovani di tutta Italia accorsero a Firenze per prestare soccorso durante l'alluvione che colpì la città, il volontariato fu integrato nel sistema nazionale della protezione civile, un ruolo importante che Legambiente tende a valorizzare con attività finalizzate all'informazione in attività dedicate alla pulizia e alla cura di aree limitrofe ai fiumi.

L'amministrazione comunale e il mondo della scuola, si stanno attivando per mettere a punto i dettagli della due giorni che sarà dedicata al fiume Posada. Per l'occasione ci sarà una giornata ecologica e una serie di dibattiti e manifestazioni.

due anziani salvati nell'inferno di fuoco -

di Gianni Bazzoni

Due anziani salvati nell'inferno di fuoco

Tragedia sfiorata in una casa di via Canopolo, ricoverati in ospedale per intossicazione

Intervento complesso tra i vicoli, evacuate per ore altre abitazioni

SASSARI. Fiamme a paura ieri pomeriggio nel centro storico, a due passi da Palazzo Ducale. Un incendio che si è sviluppato rapidamente nella casa di due anziani ha poi interessato altre due abitazioni vicine e creato una condizione di emergenza che è andata avanti per quasi quattro ore. La coppia di pensionati è stata portata in salvo in pochi minuti, marito e moglie sono finiti in ospedale con un principio di intossicazione. Anche un vigile del fuoco discontinuo ha fatto ricorso alle cure dei sanitari. Decine di persone hanno seguito i soccorsi dalla strada.

Alla fine - considerata la complessità dell'intervento e gli spazi operativi ridotti - è andata bene. I due anziani in salvo, nessun ferito, evitate possibili esplosioni (perchè c'erano diverse bombole di gas) e incendio circoscritto. In tarda serata operazioni di bonifica ancora in corso, le persone evacuate hanno fatto rientro nelle case. I due anziani, Benedetto Riggio, 71 anni, e Maria Gabriella De Pascale, di 80, entrambi originari di Reggio Calabria - che non hanno parenti in città - amorevolmente ospitati da un'amica, anche se l'assessore alla Protezione civile Michele Azara, che ha seguito i soccorsi, a nome dell'amministrazione comunale ha appena offerto la sistemazione in un alloggio messo a disposizione dal Comune. L'allarme è scattato alle 15, in via Canopolo 18/a, in un fazzoletto di centro storico che comprende largo Pazzola, Palazzo Ducale e anche uno dei locali più frequentati come il Tumbao.

«Ho visto la fiammata dietro il frigorifero - ha raccontato l'anziana donna - c'era fumo, ho chiesto aiuto». I vigili del fuoco sono arrivati nei vicoli con due «mezzi agili» ma dotati di una scarsa riserva d'acqua. Mentre l'incendio avanzava, facilitato anche da materiali infiammabili presenti nell'abitazione, Benedetto Riggio e Maria Gabriella De Pascale sono stati portati all'esterno: spaventati e con una intossicazione da fumo, ma niente ustioni. Le ambulanze del 118 li hanno trasportati in ospedale. Poco dopo li ha seguiti anche un vigile del fuoco discontinuo. L'area interessata dall'emergenza è stata isolata da polizia, carabinieri e vigili urbani. Le case vicine evacuate per precauzione. Nel corso Vittorio Emanuele le autobotti per assicurare l'approvvigionamento idrico con la stesura delle manichette lungo i vicoli. La temperatura è alta, il solaio di copertura della casa dei due anziani cede di colpo. Ma tutta l'abitazione, alla fine, è inagibile.

Il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Renato Cardia, si ferma solo quando la garanzia della sicurezza è totale.

«Intervento complesso - dice - ma è stato un ottimo lavoro. Non era facile: vie strette, e come in tutti i centri storici le case vicine. Abbiamo usato la termocamera per tenere la situazione sotto controllo, impiegata anche la squadra Nbr». E' buio quando i vigili del fuoco recuperano gli effetti personali di Benedetto Riggio e Maria Gabriella De Pascale. Il gattino, inseparabile compagno dei due anziani, non sta bene. Viene affidato alle cure del veterinario. Niente da fare per gli uccellini, la gabbia sulla finestra non c'è più. «Mi dispiace - dice Cardia - l'abbiamo cercata, ma lì c'è arrivato il fuoco».

Volontari uniti contro le emergenze

Quartu S.Elena

Associazioni. ProcivArci e Nos creano il Coge: avrà a disposizione più uomini e mezzi

Patto tra volontari per garantire un maggiore controllo del territorio. Due delle principali associazioni impegnate nei servizi di protezione civile, la ProcivArci e il Nucleo operativo soccorsi, hanno deciso di unire le forze e dar vita a una nuova sigla, il Coge: Centro operativo gestione emergenze. Uniranno volontari, mezzi ed esperienze per gestire con maggiore efficacia e coordinamento le situazioni d'emergenza ambientale.

Il pericolo numero uno è rappresentato dagli incendi: nonostante l'estate sia ormai alle spalle, i roghi continuano a minacciare campagne e zone semiurbanizzate. Negli ultimi tre mesi le due associazioni hanno eseguito 150 interventi ciascuna, spesso con i propri volontari schierati fianco a fianco. «Aver creato il Coge», spiegano i presidenti del Nos, Amos Muscheri, e della Prociv, Gigi Demartis, «consentirà una maggiore razionalizzazione delle squadre operative: sarà più facile formare equipaggi e garantire i mezzi per affrontare le emergenze».

L'iniziativa è stata accolta con favore sia dal Comune sia dalla Provincia, che ha il compito di coordinamento dei servizi di protezione civile. «Stiamo creando un coordinamento unico», spiega l'assessore provinciale all'Ambiente, Ignazio Tolu, «in modo che in ogni presidio si sappia quali sono i mezzi, gli strumenti e le capacità professionali disponibili nelle zone vicine». A livello comunale si attende la stesura del Piano di protezione civile che garantisca un ulteriore livello di coordinamento.

Altra questione messa sul tavolo, la necessità di creare una centrale operativa dove stabilire la sede delle associazioni di volontariato. Il territorio di Quartu, con quasi cento chilometri quadrati dal mare alla montagna passando per le zone umide, è tra i più esposti alle emergenze ambientali: dagli incendi al rischio alluvioni.

GIOVANNI MANCA DI NISSA